

mentre certamente egli dal fascismo ha ricevuto tutti i benefici e ha ricevuto anche... (*Interruzioni*).

*Una voce.* E ne ha anche dati!

FARINACCI. Avete detto, onorevole Orlando, che non è possibile fare le elezioni e così vi siete fatto portavoce del pensiero dell'onorevole Giolitti che sostiene che questo Governo non può fare le elezioni.

Ma col sostenere questo si dimostra di non avere nessuna comprensione politica del momento attuale. (*Interruzioni*).

Voi credete di trovarvi di fronte ad uno dei soliti Governi per cui bastava la manovra di corridoio dell'onorevole De Bellis (*Rumori*), e bastavano pochi deputati che si riunissero per farli cadere.

Onorevole Giolitti, dovete ben sapere che il Governo fascista è saldo e fermo: ha la fiducia della Camera, ha la fiducia del Senato, ha la fiducia della Corona.

L'onorevole Orlando perciò quando si scagliava contro il Governo ci ha dato una cattiva lezione di diritto costituzionale. (*ilarità*).

Il Governo fascista, ve lo diciamo chiaramente, è un Governo costituzionale: ora ci vuole uno di quei movimenti dell'ottobre 1922 per abbatterlo, perchè solo con un movimento rivoluzionario si può imporre un Governo di minoranza alla maggioranza.

Altrimenti, onorevole Giolitti, credetelo, e lasciate che ve lo dica anche a nome del fascismo, per abbattere questo Governo vi è un solo sistema: lottare contro le forze dello Stato, lottare contro la poderosa milizia, lottare contro le moltitudini delle camicie nere le quali, onorevole Mussolini, senza ricatti e senza concessioni, sono pronte a morire per voi e per il vostro Governo. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Rubilli:

« La Camera, pure ammettendo gl'inne-gabili vantaggi che offre il collegio uninominale, ritiene che tale sistema non possa, almeno per ora, essere adottato, poichè per le eccezionali condizioni del momento e per i metodi di lotta seguiti nelle recenti elezioni, ne deriva senza dubbio il pericolo alle minoranze di rimanere completamente escluse da una legittima rappresentanza nel Parlamento nazionale ».

RUBILLI. Mantengo l'ordine del giorno, e rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Vi sono altri ordini del giorno, presentati dopo la chiusura, e che perciò non possono essere svolti. Potrò dare a suo tempo la parola ai presentatori per dichiarazione di voto.

Il primo di questi ordini del giorno è quello dell'onorevole Majorana:

« La Camera adotta il sistema della scheda di Stato, senza contrassegni, e con facoltà all'elettore di sostituirvi al nome del candidato il numero che sarà assegnato a questo per sorteggio dalla Commissione provinciale ».

Quest'ordine del giorno riguarda la scheda o la busta: potremmo rimandarlo all'articolo 46 della legge.

MAJORANA. Lo svolgerò come emendamento a quell'articolo.

PRESIDENTE. Sta bene. Così pure potremmo rimandare alla discussione dell'articolo che riguarda le incompatibilità l'ordine del giorno dell'onorevole Baistrocchi, sottoscritto anche dagli onorevoli Gatti, Lessona, Locatelli, Sarrocchi, Gabbi, Gasparotto, Geremicca, Giunta, Bodrero, Zimolo, Bolzon, Maraviglia, Mazzucco, Barbieri, Basso, Messedaglia, Madia, De Martino, Suvich, Rossini, Gray, Mammalella, Colucci, Visocchi, La Bella, Mariotti, Romano, Salvi, Pavoncelli, Greco, Russo, Riccio, Baragiola, Galeazzi, Foschini, Armato, Barbaro, Viola:

« La Camera per ragioni di ordine morale e tecnico, considerato che nessun fatto nuovo è venuto a dimostrare l'opportunità di sancire l'incompatibilità parlamentare più assoluta e recisa della sola classe degli ufficiali in servizio attivo delle forze armate della Patria, la cui eleggibilità, circoscritta da speciali limitazioni, è stata sancita da tutte le leggi elettorali che si sono seguite dal 1848 ad oggi;

considerato che l'esperienza di ben 27 legislature ha, invece, dimostrato l'opportunità che dell'Alta Assemblea sieno chiamati a far parte tecnici che della vita militare sentano giornalmente le pulsazioni ed i bisogni;

invita il Governo nazionale ad includere — come nelle precedenti leggi — nelle eccezioni alle incompatibilità parlamentari, anche gli ufficiali superiori e generali, che nel proprio collegio non esplicano funzioni territoriali ».

Consente, onorevole Baistrocchi?

BAISTROCCHI. Consento.